



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA

NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

EMENDATO

Premessa

Il Bilancio di Previsione 2025-2027 è redatto secondo il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011 e sulla base degli schemi di cui all'allegato 9 del medesimo decreto.

Le principali caratteristiche dell'attuale sistema di bilancio, oltre al Documento Unico di programmazione, sono le seguenti:

- unificazione del bilancio annuale e del bilancio pluriennale in un unico documento a valenza triennale;
- bilancio di cassa per la prima annualità;
- classificazione delle spese in missioni e programmi e delle entrate in titoli e tipologie;
- utilizzo del principio della competenza finanziaria potenziata per la formulazione di previsioni di spesa ed entrata, secondo cui le obbligazioni giuridiche attive e passive devono essere registrate nelle scritture contabili nell'anno in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (anno di esigibilità) con la conseguente necessità di utilizzare il Fondo Pluriennale Vincolato in modo da rappresentare contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro utilizzo;
- accertamento per l'intero importo delle entrate di dubbia e difficile esazione e conseguente accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

La struttura del bilancio è molto sintetica e pertanto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede al punto 9.11 la stesura della **nota integrativa al bilancio di previsione**.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

Inoltre il presente documento analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

1 Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio da rispettare nella programmazione e gestione del bilancio armonizzato sono:

- l'equilibrio generale
- l'equilibrio della parte corrente
- l'equilibrio della parte in conto capitale
- l'equilibrio di finanza pubblica

Di seguito vengono evidenziati i dati aggregati che compongono il bilancio al fine dei poter determinare la consistenza degli equilibri.

Equilibrio generale

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, compreso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato e deve presentare un fondo di cassa finale non negativo. Tale equilibrio è garantito come dimostrato nella seguente tabella.

	cassa 2025	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
ENTRATE				
Fondo cassa presunto iniziale	2.000.000,00			
Fondo pluriennale vincolato		755.378,71	0,00	0,00
avanzo di amministrazione	0	0,00	0,00	0,00
titolo 1- entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.868.824,88	9.426.032,00	9.493.766,00	9.424.483,00
titolo 2 - trasferimenti correnti	834.215,17	666.660,00	701.085,00	717.657,00
titolo 3 - entrate extratributarie	3.332.957,44	3.056.345,00	2.931.345,00	2.851.345,00
titolo 4 - entrate in conto capitale	2.897.364,37	2.218.454,28	625.000,00	3.309.573,29
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE FINALI	15.933.361,86	15.367.491,28	13.751.196,00	16.303.058,29
titolo 6 - accensione di prestiti	1.875.480,81	1.085.127,86	562.229,00	1.602.893,82
titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	2.670.000,00	5.340.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00
titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.133.821,49	2.823.000,00	2.823.000,00	2.823.000,00
TOTALE	7.679.302,30	9.248.127,86	6.585.229,00	7.625.893,82
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	25.612.664,16	25.370.997,85	20.336.425,00	23.928.952,11
titolo 1- spese correnti	11.051.265,67	12.768.401,00	12.699.296,84	12.522.043,72
titolo 2- spese in conto capitale (al lordo del FPV)	6.457.139,68	3.808.960,85	937.229,00	4.662.467,11
<i>di cui FPV</i>		-		

titolo 3 -spese per incremento attività finanziarie		-	-	-
TOTALE SPESE FINALI	17.508.405,35	16.577.361,85	13.636.525,84	17.184.510,83
titolo 4 -rimborso prestiti	630.636,00	630.636,00	676.899,16	721.441,28
titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da isittuto tesoriere	2.670.000,00	5.340.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00
titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	3.161.336,23	2.823.000,00	2.823.000,00	2.823.000,00
TOTALE	23.970.377,58	25.370.997,85	20.336.425,00	23.928.952,11
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	23.970.377,58	25.370.997,85	20.336.425,00	23.928.952,11

FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	1.642.286,58
---------------------------------------	---------------------

1.1 Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata siano almeno sufficienti a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente (titolo 4).

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza. Viceversa, l'avanzo di amministrazione o altre entrate di parte capitale previste eccezionalmente per legge possono finanziare le spese correnti. Nel bilancio 2025 si utilizzano € 250.000,00 di proventi per permessi di costruire con tale finalità.

Il rispetto degli equilibri di parte corrente è dimostrato nella seguente tabella:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
ENTRATE			
AVANZO PRESUNTO	-		
titolo 1- entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.426.032,00	9.493.766,00	9.424.483,00
titolo 2 - trasferimenti correnti	666.660,00	701.085,00	717.657,00
titolo 3 - entrate extratributarie	3.056.345,00	2.931.345,00	2.851.345,00
Applicazione oneri per EQUILIBRIO CORRENTE	250.000,00	250.000,00	250.000,00
TOTALE ENTRATE	13.399.037,00	13.376.196,00	13.243.485,00
SPESE			
titolo 1- spese correnti	12.768.401,00	12.699.296,84	12.522.043,72
titolo 4 -rimborso prestiti	630.636,00	676.899,16	721.441,28
TOTALE SPESE	13.399.037,00	13.376.196,00	13.243.485,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00

1.2 L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria prevede che le spese di investimento previste al titolo 2 e 3 debbano essere pari alle risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Per la parte capitale gli equilibri sono i seguenti:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	755.378,71	0,00	
titolo 4 - entrate in conto capitale	2.218.454,28	625.000,00	3.309.573,29
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
titolo 6 - accensione di prestiti	1.085.127,86	562.229,00	1.602.893,82
proventi e oneri di urbanizzazione destinati alla spesa corrente	-250.000,00	-250.000,00	-250.000,00
TOTALE ENTRATE	3.808.960,85	937.229,00	4.662.467,11
SPESE			
titolo 2- spese in conto capitale (compreso PPV)	3.808.960,85	937.229,00	4.662.467,11
titolo 3 -spese per incremento attività finanziarie	-	-	-
TOTALE SPESE	3.808.960,85	937.229,00	4.662.467,11
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

1.3 Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) hanno previsto il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1 del prospetto)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la

funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le risorse del Titolo primo sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie. Oltre al fondo di solidarietà comunale.

La previsione delle entrate di natura tributaria tiene conto dell'impianto della fiscalità locale.

I principali tributi locali si basano sull'IMU così come riformulata dalla Legge di Bilancio 2020 a cui si affianca l'Addizionale Comunale IRPEF, il recupero evasione IMU-TASI mentre l'imposta comunale sulla pubblicità e i Diritti sulle pubbliche affissioni dal 2021 sono confluiti nel nuovo "Canone Unico Patrimoniale" introdotto dalla Legge di Bilancio 2020.

Il 9 agosto 2023 è pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 9 agosto 2023 n. 111 contenente la Legge delega al Governo per la riforma fiscale che per essere attuata necessita dell'emanazione di decreti del governo.

IMU

Il comma 738 della Legge di Bilancio 2020 ha abolito, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed ha istituito la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI.

Il presupposto d'imposta (comma 740) è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. La norma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta.

I soggetti passivi (comma 743) sono i possessori di immobili, ovvero i proprietari e i titolari di altri diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie.

La base imponibile degli immobili resta immutata rispetto alla precedente disciplina IMU di cui al D.L. 201/2011.

La Legge di Bilancio 2020, con riferimento alla unificazione di IMU-TASI, ha introdotto una nuova disciplina per la diversificazioni delle aliquote che i Comuni possono adottare. In base alla norma, a decorrere dal 2021, termine poi prorogato, in deroga alla manovrabilità dell'imposta concessa ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. 446/1997, i Comuni avrebbero potuto diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF e del Ministero dell'innovazione tecnologica. Questa innovazione rispondeva ad esigenze di semplificazione e di maggior fruibilità da parte dei contribuenti e degli intermediari fiscali delle informazioni relative alle discipline del prelievo adottate in sede locale.

La Legge di Bilancio 2020, inoltre, al comma 757, ha previsto l'obbligo dei Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote mediante l'utilizzo dell'applicativo informatico disponibile sul portale del Federalismo fiscale.

L'art. 6-ter del D.L. n. 132 del 2023 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 170 del 2023, ha rinviato al 2025, l'obbligo per i Comuni di differenziare le aliquote dell'imposta IMU in base alle fattispecie uniformi individuate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le fattispecie per le quali risulta possibile definire aliquote di base ai sensi del predetto decreto sono individuate nelle seguenti:

- abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9;
- fabbricati rurali ad uso strumentale;
- fabbricati appartenenti al gruppo catastale D;
- terreni agricoli;
- aree fabbricabili;
- altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D).

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare di cui all'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, ha facoltà di introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie di cui sopra esclusivamente con riferimento alle condizioni individuate nell'apposito allegato al decreto.

Sulla base delle verifiche effettuate risulta indubbiamente possibile replicare anche per l'annualità 2025 le aliquote per le fattispecie principali:

- abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9: 6 ‰
- fabbricati rurali ad uso strumentale: 1 ‰
- fabbricati appartenenti al gruppo catastale D: 10,6 ‰
- terreni agricoli: 10,5 ‰
- aree fabbricabili: 10,5 ‰
- altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D): 10,5 ‰

Per le fattispecie personalizzate, tenuto conto delle simulazioni effettuate e fatte salve modifiche che dovessero intervenire, non risulta invece replicabile la seguente aliquota, la quale tuttavia impatta su di un numero di contribuenti limitato, e non modifica sostanzialmente le stime di gettito previste a bilancio:

- Fabbricati di categoria catastale D/1, D/7, D/8, C1, C3 concessi in locazione (successivamente al 31/12/2022) che alla data della locazione risultavano sfitti da almeno 12 mesi; la predetta aliquota ridotta spetta nel corso di vigenza del contratto per un periodo massimo di tre anni a decorrere dalla data di locazione dell'immobile a condizione che all'interno dei fabbricati sia esercitata attività di impresa. La fruizione dell'aliquota agevolata è subordinata alla presentazione della comunicazione (9,0 ‰ per il 2024);

Sulla base delle simulazioni effettuate, possono essere replicate per l'annualità 2025 le ulteriori aliquote in essere per l'annualità 2024 anche previo intervento regolamentare. Le condizioni previste per la fruizione desumibili dal Portale sono tuttavia suscettibili di lievi modifiche che non incidono sulla previsione di gettito iscritta a bilancio.

Per l'anno 2024 era stata introdotta una nuova aliquota pari allo 5 per mille "Patto per la Casa" a sostegno della locazione finalizzata ad ampliare l'offerta degli alloggi in locazione a canoni calmierati.

Di seguito il dettaglio delle aliquote applicate nel 2024:

- Unità immobiliari adibite ad abitazione principale classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze. Detrazione abitazione principale: € 200,00: 6,0 ‰
- Alloggi e relative pertinenze locate tramite l'Agenzia Sociale per l'Affitto - affitto casa garantito, "La Casa nella Rete", "Patto per la casa" o locate direttamente tramite al Comune di Soliera: 5,0 ‰
- Unità immobiliari abitative e relative pertinenze concesse in comodato o locate con contratto concordato ai sensi della legge 431/1998, art.2 comma 3 a persone fisiche alle quali è stata notificata ordinanza sindacale di sgombero per inagibilità dell'unità abitativa adibita ad abitazione principale a seguito del terremoto, residenti nel Comune di Soliera o in qualsiasi altro Comune del cratere (allegato n. 1 del DM 1 giugno 2012). La fruizione dell'aliquota agevolata è subordinata alla presentazione della comunicazione. Per i cittadini provenienti da Comuni colpiti dal sisma (esclusi quelli già residenti nel Comune di Soliera) occorrerà allegare alla comunicazione copia del decreto di sgombero notificato al comodatario/locatario: 5,0 ‰
- Unità immobiliari, e relative pertinenze, regolarmente assegnate dagli Istituti autonomi per le case popolari: 5,0 ‰
- Unità abitative e relative pertinenze, concesse dal possessore in comodato d'uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta, a condizione che il comodatario e il suo nucleo familiare vi dimorino abitualmente e vi risiedano anagraficamente. La fruizione dell'aliquota agevolata è subordinata alla presentazione della comunicazione: 8,5 ‰
- Unità immobiliari abitative e relative pertinenze locate con contratto concordato ai sensi della legge 431/1998, art.2 comma 3. La fruizione dell'aliquota agevolata è subordinata alla presentazione della comunicazione con allegata copia del contratto registrato e dell'attestato di rispondenza: 9,0 ‰
- Fabbricati di categoria catastale C/1-C/3, utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento, per l'esercizio dell'attività d'impresa. La fruizione dell'aliquota agevolata è subordinata alla presentazione della comunicazione. N.B. Sono esclusi gli immobili oggetto di contratto di locazione finanziaria: 9,0 ‰
- Fabbricati di categoria catastale C/1-C/3 – ad eccezione dei fabbricati sfitti – NON utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento, per l'esercizio dell'attività d'impresa: 9,5 ‰
- Fabbricati di categoria catastale D/1-D/7-D/8, utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento, per l'esercizio dell'attività d'impresa. La fruizione dell'aliquota agevolata è subordinata alla presentazione della comunicazione. N.B. Sono esclusi gli immobili oggetto di contratto di locazione finanziaria: 9,0 ‰
- Alloggi tenuti a disposizione, e relative pertinenze, privi di residenza anagrafica: 10,6 ‰
- Fabbricati di categoria catastale D ricompresi in contesti per i quali l'Amministrazione Comunale ha manifestato interesse per iniziative di riqualificazione finalizzate alla promozione di accordi di insediamento in attuazione di quanto previsto dalla Legge Regionale n° 14/2014. L'aliquota agevolata spetta al promotore dell'intervento di recupero e si applica per i primi 5 anni dall'inizio dell'attività a seguito di avvenuta riqualificazione ed a condizione che i fabbricati siano utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento, per l'esercizio dell'attività d'impresa. La fruizione dell'aliquota agevolata è subordinata alla presentazione della comunicazione: 7,6 ‰

- Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del DL 30/12/1993, n. 557: 1,0 ‰
- Fabbricati di categoria catastale C/1-C/3 sfitti intendendosi a tal fine quelli tenuti a disposizione al cui interno NON viene svolta alcuna attività: 10,6 ‰
- Fabbricati di categoria catastale D/1, D/7, D/8, C1, C3 concessi in locazione (successivamente al 31/12/2022) che alla data della locazione risultavano sfitti da almeno 12 mesi; la predetta aliquota ridotta spetta nel corso di vigenza del contratto per un periodo massimo di tre anni a decorrere dalla data di locazione dell'immobile a condizione che all'interno dei fabbricati sia esercitata attività di impresa. La fruizione dell'aliquota agevolata è subordinata alla presentazione della comunicazione: 9,0 ‰
- Fabbricati di categoria catastale D diversi da quelli di cui ai precedenti punti: 10,6 ‰
- Terreni agricoli, le aree fabbricabili ed i fabbricati (ad eccezione dei fabbricati cat. D) diversi da quelli di cui ai precedenti punti: 10,5 ‰

Di seguito le previsioni per il bilancio di previsione 2025/2027 e i dati relativi all'assestato 2024:

	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
IMU competenza	3.300.000,00	3.350.000,00	3.450.000,00	3.480.000,00
Sopravvenienze e IMU anni precedenti	360.000,00	295.000,00	365.000,00	370.000,00
Recupero evasione IMU	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Totale IMU	4.460.000,00	4.445.000,00	4.615.000,00	4.650.000,00

TASI

La legge di Bilancio 2020 ha abolito la TASI a decorrere dal 2020 accorpandola sostanzialmente all'IMU così come riscritta dalla medesima norma.

Per il Comune di Soliera dal 2016 erano soggetti a TASI esclusivamente i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola assoggettati ad un'aliquota pari all' 1 per mille.

RECUPERO EVASIONE IMU TASI

Le entrate da recupero evasione IMU-TASI, in applicazione ai principi della competenza potenziata, sono imputate in bilancio nell'esercizio di emissione degli avvisi definitivi anche se non incassati, compensati tuttavia in spesa dall'applicazione progressiva del fondo crediti di dubbia esigibilità.

RECUPERO EVASIONE ICI/ IMU / TASI	2024	2025	2026	2027
	Assestato	Previsione	Previsione	Previsione
IMU-RECUPERO EVASIONE	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
ICI-RECUPERO EVASIONE	0,00	0	0	0

TASI-RECUPERO EVASIONE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE ENTRATE OGGETTO DI ACCANTONAMENTO	805.000,00	805.000,00	805.000,00	805.000,00
FCDE violazioni	366.897,72	348.323,50	348.323,50	348.323,50
INCIDENZA SUL BILANCIO	438.102,28	456.676,50	456.676,50	456.676,50

Il principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che i tributi che i contribuenti versano in autoliquidazione, come l'Imu, siano contabilizzati con il principio di cassa, mentre le entrate da recupero dell'evasione tributaria, fino al 2015 contabilizzate per cassa, seguano il principio della competenza con imputazione nell'anno in cui diventano esigibili introducendo quindi un cambiamento nell'anno di imputazione.

Per tali entrate è quindi necessario prevedere un accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, da iscrivere in spesa, per tenere conto degli eventuali mancati incassi futuri e tutelare gli equilibri di bilancio. La percentuale di accantonamento delle entrate di difficile esazione nel triennio 2025/2027 è previsto al 43,27% in quanto nel quinquennio 2019/2023 sono state riscosse il 56,73% (percentuale del non riscosso) delle entrate di difficile recupero.

Per il calcolo della percentuale del non riscosso ci si è avvalsi della facoltà concessa dall'art. 107 bis della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione con modifiche del Decreto Cura Italia (DL 17 marzo 2020, n. 18). La stessa prevede che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 possano determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei Titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e 2021.

Per quanto riguarda l'andamento del gettito da attività di accertamento, la previsione 2025 è in linea con la previsione relativa all'annualità 2024.

Per l'esercizio 2025 a fronte di uno stanziamento di complessivi euro 805.000,00 di entrate relative a recupero evasione tributaria IMU e TASI è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 348.323,50. Il fondo crediti di dubbia esigibilità comprende anche uno stanziamento riferito ad entrate del titolo terzo, come si vedrà in seguito.

Addizionale comunale all'IRPEF

Il comune di Soliera dall'anno 2007 applica l'addizionale IRPEF nella misura dello 0,40% con una soglia di esenzione fino a € 10.000.

A decorrere dal 2020 con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 24/3/2020, è stato previsto l'incremento dell'aliquota dell'addizionale portandola dallo 0,40 allo 0,60%. E' stata altresì confermata l'esenzione dall'addizionale per i redditi inferiori a euro 10.000. Tale aumento di aliquota è stato sospeso a causa dell'emergenza sanitaria per l'esercizio 2020 attraverso un emendamento presentato dalla Giunta comunale e approvato dal consiglio comunale in data 24/3/2020. Anche per gli esercizi 2021-2022 la Giunta ha proposto la sospensione del predetto aumento a causa del perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nonostante l'incremento della spesa corrente dovuta all'aumento dei costi del personale per il rinnovo contrattuale, al significativo aumento delle spese per utenze, all'aumento dei trasferimenti correnti per i servizi trasferiti all'Unione Terre d'Argine.

A decorrere dal 2023, con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 28/03/2023, è stato deliberato l'incremento dell'aliquota dell'addizionale che è passato dallo 0,40 allo 0,60% con soglia di esenzione dall'addizionale per i redditi inferiori a euro 12.000,00.

A decorrere dal 1° gennaio 2025, al fine di raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei servizi comunali, risulta necessario stabilire l'incremento disponendo l'aumento dallo 0,6 per cento allo 0,8 per cento. La soglia di esenzione a tutela dei contribuenti in situazione di oggettiva fragilità reddituale e sociale per il 2025 è confermata in misura pari ad Euro 12.000,00.

Canone unico patrimoniale (ex imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e COSAP)

I commi da 816 a 847 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) hanno previsto l'introduzione del nuovo "Canone unico patrimoniale" destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico (Cosap), sulla pubblicità comunale e sui diritti sulle pubbliche affissioni.

In particolare il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285.

Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane. Il comma 817 prevede che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

Il comma 837 della medesima Legge stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni istituiscono il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate; lo stesso per gli operatori dei mercati sostituisce il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ed il prelievo sui rifiuti.

Tenuto conto della situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 Anci ed IFEL hanno ripetutamente chiesto al Governo la proroga dell'entrata in vigore del Canone Unico al 2022 disponendo eventualmente per il 2021 la riduzione del canone sui mercati con temporaneo finanziamento statale. Tale proroga non è stata tuttavia adottata dal legislatore nazionale.

Il comune di Soliera pertanto con deliberazione di Consiglio Comunale n° 6 del 30/03/2021 ha istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il canone mercatale di cui alla Legge 160/2019, e ha approvato il relativo Regolamento volto a disciplinarne l'applicazione.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.30 del 01/04/2021 sono state approvate le tariffe in vigore dall'anno 2023 del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria e canone mercatale di cui alla Legge 160/2019. Non risultano riproposti per l'annualità 2023 e successive gli interventi agevolativi in materia canone unico patrimoniale che avevano caratterizzato le annualità successive al Covid.

TARIP

La TARI è stata sostituita dalla tariffa puntuale con natura corrispettiva a partire dal 1 gennaio 2015; la riscossione ordinaria della stessa è affidata al gestore dei rifiuti AIMAG, per cui nel bilancio non trova indicazione, né in entrata né in spesa.

La tariffa corrispettiva puntuale risulta disciplinata da apposito regolamento comunale da ultimo modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 27/04/2023 al fine di adeguare lo stesso agli standard qualitativi previsti da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) con deliberazione n. 15/2022.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 23/04/2024 ad oggetto "Servizio per la gestione dei rifiuti urbani. Approvazione articolazione tariffaria per l'anno 2024" è stata approvata l'articolazione tariffaria relativa a tariffa corrispettiva puntuale rifiuti per l'anno 2024 entro i termini di legge.

Per l'annualità 2025 si precisa che, ai sensi dell' art. 3 comma 5-quinquies del D.L. 228/2021, le tariffe saranno approvate entro il 30/04/2025.

Contrasto all'evasione fiscale

Con provvedimenti della Direzione dell'Agenzia delle Entrate è stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/2005, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali.

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale). Tale quota è stata poi fissata al 100% - sino al 2021 - con il D.L. n. 138/2011, come modificato dal D.L. 193/2014 (Decreto Milleproroghe).

Da ultimo con l'art. 34 del Decreto Fiscale (Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 recante Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili) viene prorogata - sino all'anno 2021 - la misura del 100% delle somme riscosse a titolo di accertamento nell'anno precedente a seguito delle segnalazioni qualificate trasmesse dai Comuni, a titolo di incentivo alla partecipazione comunale all'accertamento dei tributi erariali.

Nel bilancio 2025 sono state previste risorse per € 26.000,00.

Fondo di solidarietà comunale (FSC)

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi. Viene ripartito sulla base di criteri espressamente indicati dalla legge, tenendo conto dei costi e fabbisogni standard (criteri perequativi) nonché delle variazioni delle risorse disponibili comunali in virtù del passaggio da ICI a IMU e della fiscalizzazione dei trasferimenti erariali avvenuta nel 2012 (criteri compensativi).

La normativa vigente prevede un aumento progressivo negli anni della percentuale di risorse da distribuire tra i comuni con criteri perequativi, in coerenza con un principio di gradualità nella sostituzione del modello vigente, basato sulla spesa storica. In sostanza, il metodo di riparto del Fondo di solidarietà comunale consente l'attribuzione di una quota di risorse, inizialmente maggioritaria, in base al metodo storico, e l'attribuzione della restante quota - progressivamente crescente - mediante il sistema perequativo basato su fabbisogni e capacità fiscali.

L'articolo 57, comma 1, del decreto legge 124/2019, attraverso la riscrittura del comma 449, lettera c) della legge 232/2016, modifica i criteri perequativi di riparto del FSC, introducendo una maggiore gradualità nell'incremento della percentuale della quota del fondo di solidarietà comunale da distribuire in base ai fabbisogni standard per una quota percentuale via via sempre

più ampia, che, già fissata al 50% per l'anno 2020, è stata portata al 55% per l'anno 2021, al 60% per l'anno 2022, 65% per il 2023, al 70% per il 2024, 75% per il 2025 per arrivare al raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2030.

Con la legge di bilancio per il 2020, è stata introdotta la previsione di un meccanismo correttivo stabile del riparto del Fondo di solidarietà, finanziato a valere sulle risorse derivanti dal reintegro al Fondo delle somme che sono state decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, concorso venuto meno a decorrere dal 2019 (nuova lettera d-quater del comma 449, della legge n. 232/2016). I commi 848 e 849 prevedono un incremento della dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, quale reintegro del taglio operato con il D.L. n. 66/2014 al comparto dei comuni. L'incremento di risorse è finalizzato ad introdurre un meccanismo correttivo nel riparto del Fondo. I comuni beneficiari, nonché i criteri e le modalità di riparto delle suddette risorse saranno stabiliti con il D.P.C.M. annuale di ripartizione del Fondo medesimo.

A partire dal 2021 vengono aggiunte risorse per il potenziamento dei servizi sociali. Il loro ammontare a livello nazionale è crescente per i prossimi anni. Le somme relative al potenziamento dei servizi sociali e degli asili nido saranno trasferite all'Unione terre d'Argine, soggetto a cui sono state trasferite queste funzioni.

Le previsioni per il 2025 non sono ancora disponibili, quindi per gli anni 2025/2027 sono oggetto di stima tenendo conto che vi sarà un ulteriore progressivo calo dovuto all'aumento della quota soggetta a ripartizione secondo i fabbisogni standard e la capacità fiscale (perequazione).

Di seguito si riportano le previsioni per il triennio 2025/2027 del FSC (al netto delle risorse per il potenziamento dei servizi sociali) ed il dato assestato 2024:

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	2024	2025	2026	2027
	Assestato	Previsione	Previsione	Previsione
FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	2.701.282,27	2.596.032,00	2.483.766,00	2.364.483,00
	2.701.282,27	2.596.032,00	2.483.766,00	2.364.483,00

2.2 Trasferimenti correnti

Il titolo II delle entrate contiene gli stanziamenti relativi ai trasferimenti correnti.

Fra questi i principali sono i trasferimenti ordinari statali, diversi dal Fondo di Solidarietà Comunale, i contributi per rimborso spese elettorali, i contributi per autonoma sistemazione alla popolazione colpita dal sisma, i trasferimenti per la compartecipazione alla lotta all'evasione sui tributi nazionali.

Le previsioni tengono conto delle somme realizzate nell'esercizio 2024 e precedenti e delle novità legislative.

Per il triennio 2025/2027 le previsioni del titolo II sono:

	2025	2026	2027
	Previsione	Previsione	Previsione
TRASFERIMENTI DALLO STATO	256.075,00	257.964,00	257.923,00
FONDO SPECIALE EQUITA' LIVELLO DEI SERVIZI (DA TRASFERIRE A UNIONE)	110.485,00	123.021,00	139.634,00
RIMBORSO SPESE ELETTORALI	107.800,00	107.800,00	107.800,00
TRASFERIMENTI POST SISMA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
RIVERSAMENTO DALL'AG. DELLE ENTRATE PER COMPARTECIPAZIONE LOTTA ALL'EVASIONE	26.000,00	46.000,00	46.000,00
TRASFERIMENTI PER ATTIVITA' GESTITE DA ALTRI SOGGETTI	114.500,00	114.500,00	114.500,00
ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
CONTRIBUTI MUTUI IMPIANTI SPORTIVI	11.800,00	11.800,00	11.800,00
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	666.660,00	701.085,00	717.657,00

2.3 Entrate extratributarie:

Il titolo 3 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2025 una previsione complessiva di € 3.056.345,00. La voce principale prevista fra le entrate relative alla vendita dei beni riguarda i proventi della farmacia comunale. Le entrate extratributarie comprendono i proventi derivanti dalla gestione dei servizi e dei beni del patrimonio disponibile dell'ente. A partire dall'esercizio 2023 sono state aggiornate le tariffe di diversi servizi che da anni non venivano modificate. In particolare sono state riviste alcune tariffe dei servizi cimiteriali, demografici e dei servizi tecnici. Tutte le tariffe sono state confermate anche per il 2025. Le principali fonti di entrata sono costituite dai canoni concessori per l'utilizzo delle reti delle fognature e gas, il "canone unico" in sostituzione dell'imposta di pubblicità e dei Canoni per la Concessione di Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche.

Di seguito il dettaglio delle entrate del titolo III:

COD. BILANCIO	DESCRIZIONE ENTRATA	ASSESTATO 2024	PREV. 2025	PREV. 2026	PREV. 2027
3010101	PROVENTI DELLA FARMACIA COMUNALE	1.220.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
3010101	CANONE AIMAG	252.113,00	245.090,00	245.090,00	245.090,00
3010201	DIRITTI DI SEGRETERIA - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA	60.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
3010201	DIRITTI DI SEGRETERIA SERVIZI GENERALI	10.000,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
3010201	PROVENTI RIMBORSO STAMPATI	5.800,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3010201	DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE DI IDENTITA'	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
3010201	IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE	26.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
3010201	PROVENTI ALLACCIAMENTI LAMPADE VOTIVE	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
3010201	PROVENTI CASA DELL'ACQUA	7.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3010201	PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	103.410,00	99.000,00	99.000,00	99.000,00
3010201	PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI	84.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00

3010201	PROVENTI DA SPONSORIZZAZIONE ROTATORIE	5.400,00	5.400,00	5.400,00	5.400,00
3010301	PROVENTI CONCESSIONE LOCULI.	145.000,00	295.000,00	280.000,00	180.000,00
3010301	CANONE UNICO PATRIMONIALE	160.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00
3010302	PROVENTI PER AFFITTI DI SALE COMUNALI	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
3010302	PROVENTI DA VENDITA ENERGIA FOTOVOLTAICO	28.000,00	28.000,00	35.000,00	35.000,00
3010302	CANONI DI LOCAZIONE	19.446,40	19.400,00	19.400,00	19.400,00
3010302	CANONI DI LOCAZIONE - CASERMA DEI CARABINIERI	13.200,00	13.200,00	13.200,00	13.200,00
3010302	CANONI DI LOCAZIONE - UFFICI U.S.L. - SERVIZI SOCIALI	11.500,00	19.500,00	19.500,00	19.500,00
3010302	CANONI DI LOCAZIONE - RIPETITORI				
3010302	SPONSORIZZAZIONE DA UNICREDIT	7.900,00	7.900,00	7.900,00	7.900,00
	TIPOLOGIA 1	2.211.769,40	2.315.990,00	2.307.990,00	2.207.990,00
3020299	RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE PATRIMONIALI	6.000,00	5.000,00	10.000,00	15.000,00
	TIPOLOGIA 2	6.000,00	5.000,00	10.000,00	15.000,00
3030303	INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA E RISCOSSIONI COATTIVE	48.500,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00
	TIPOLOGIA 3	48.500,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00
3040301	DIVIDENDI DI SOCIETA' (AIMAG SETA)	-	-	-	-
3040301	DISTRIBUZIONE RISERVE DA SOCIETA'	-	134.000,00	-	-
	TIPOLOGIA 4	-	134.000,00	-	-
3050201	RIMBORSO PERSONALE COMANDATO O IN CONVENZIONE.	75.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
3050202	IVA COMMERCIALE DA VERSARE ALL'ERARIO LAMPADE VOTIVE	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3050202	IVA COMMERCIALE DA VERSARE ALL'ERARIO FOTOVOLTAICO	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3050202	IVA COMMERCIALE DA VERSARE ALL'ERARIO IMPIANTI SPORTIVI	20.000,00	-	-	-
3050202	IVA COMMERCIALE DA FCR FARMACIA	139.000,00	122.755,00	122.755,00	122.755,00
3050202	IVA COMMERCIALE FARMACIA	15.000,00	15.000,00	15.000,00	20.000,00
3050202	IVA COMMERCIALE OPERAZIONI IMPONIBILI DIVERSE	-	10.000,00	10.000,00	20.000,00
3050203	SANZIONI E RIMBORSI DA PRIVATI PER DANNI ARRECATI AL PATRIMONIO COMUNALE	6.000,00	2.000,00	4.000,00	4.000,00
3050203	RIMBORSI PER ANAGRAFE CANINA	100,00	100,00	100,00	100,00
3059902	INCENTIVI SULLE PROGETTAZIONI	73.175,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
3059999	CONTRIBUTO DA PRIVATI PER FONDO PIANTUMAZIONI	20.000,00	-	-	-
3059999	RIMBORSO DA ASSISTENZA FISCALE	5.000,00	-	-	-
3059999	RIMBORSO SPESE CONDUZIONI IMMOBILI	22.100,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3059999	ENTRATE DA EREDITA' GOVI	130.000,00			
3059999	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	50.000,00	60.000,00	70.000,00	70.000,00
3059999	RIMBORSI SPESE FARMACIA	265.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
	TIPOLOGIA 5	823.375,00	560.355,00	572.355,00	587.355,00
TOTALE TITOLO III		3.089.644,40	3.056.345,00	2.931.345,00	2.851.345,00

La verifica della destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni alle violazioni del codice della strada, di norma effettuata dall'Unione Terre d'Argine, è in linea coi dati che verranno previsti nel bilancio di previsione dell'Unione stessa. La funzione di polizia locale è stata trasferita all'Unione con le relative entrate.

2.4 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, viene stanziata tra le spese un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione:

- alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- alla loro natura;
- alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

Come primo livello di analisi si è presa la tipologia. Sono state analizzate le entrate dei primi 4 titoli, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui e gli accertamenti. Cercando di analizzare il trend degli ultimi esercizi.

Il titolo 4 non è stato oggetto di analisi in quanto o non soggetto a FCDE, perché relativo a trasferimenti regionali e statali, o perché, come nel caso dei proventi dei permessi di costruire, nel vecchio sistema contabile venivano accertate per cassa. Per i proventi dei permessi di costruire, poi, non occorre accantonare somme al FCDE in quanto garantiti da fideiussione.

Dal momento che i servizi alla persona e le funzioni di Polizia Locale sono stati trasferiti all'Unione Terre d'Argine, dopo un attento esame, è emerso che le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono pertanto le entrate da recupero evasione e quelle relative a canoni di locazione da soggetti privati.

Sono stati presi a riferimento gli incassi degli ultimi cinque esercizi. È stato utilizzato il metodo della media semplice ed è stata effettuata la media dei rapporti annui. La percentuale media degli incassi nell'ultimo quinquennio per le entrate da svalutare è stata pari al 56,73%. Per il calcolo della percentuale del non riscosso ci si è avvalsi della facoltà concessa dall'art. 107 bis della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione con modifiche del Decreto Cura Italia (DL 17 marzo 2020, n. 18). La stessa prevede che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 possano determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei Titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e 2021. L'accantonamento a FCDE è stato pertanto calcolato, sul restante 43,27% delle entrate.

Nella tabella è riportato il Quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

RECUPERO EVASIONE	2024	2025	2026	2027
	Assestato	Previsione	Previsione	Previsione
IMU - RECUPERO EVASIONE	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
ICI - RECUPERO EVASIONE	0	0	0	0
TASI - RECUPERO EVASIONE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
AFFITTI ATTIVI	19.446,40	19.400,00	19.400,00	19.400,00
TOTALE ENTRATE OGGETTO DI ACCANTONAMENTO	824.446,40	824.400,00	824.400,00	824.400,00
FCDE	375.694,15	356.718,00	356.718,00	356.718,00

2.5 Fondo potenziali passività latenti

Ai sensi del principio contabile di cui al d.lgs. 118/2011 l'ente, già da diversi anni, in fase di Rendiconto provvede ad accantonare le somme dovute al fondo rischi per passività potenziali. Nel 2024 il fondo contenzioso è stato definito con apposita delibera della Giunta comunale n. 17 del 22/2/2024. Nel corso dello stesso esercizio non è stato necessario utilizzare queste risorse, che sono tuttora sussistenti, e non è stato necessario effettuare accantonamenti aggiuntivi nel bilancio di previsione 2025/2027.

2.6 Fondo di riserva

Si riporta la dimostrazione del rispetto dei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondo di riserva		2025	2026	2027
		previsione	previsione	previsione
Spese correnti		12.768.401,00	12.699.296,84	12.522.043,72
Fondo di riserva		68.000,00	68.000,00	68.000,00
Spese correnti al netto del fondo di riserva		12.700.401,00	12.631.296,84	12.454.043,72
Importo minimo fondo di riserva	0,30%	38.101,20	37.893,89	37.362,13
Importo massimo fondo di riserva	2,00%	254.008,02	252.625,94	249.080,87

Il fondo di riserva stanziato nel 2025 è pari allo 0,54 % del totale delle spese correnti e quindi rispetta i limiti minimi (0,3%) e massimi (2%) indicati dall'art. 166 del Tuel.

Altri fondi e accantonamenti

Si riportano gli importi relativi ad altri fondi e accantonamenti previsti in bilancio.

	2025	2026	2027
Altri fondi	previsione	previsione	previsione
Indennità fine mandato sindaco	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Fondo rinnovi contrattuali	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Contributo alla finanza pubblica Legge bilancio 2025 - stima	35.000,00	70.000,00	70.000,00
Fondo dedicato a misure di defiscalizzazione ed agevolazioni tariffarie anche per servizi non erogati direttamente	0	0,00	0,00
Totale	65.500,00	100.500,00	100.500,00

2.7 Bilancio di cassa 2025

Le previsioni di cassa sono state elaborate alla luce del fondo di cassa effettivo previsto a fine 2024, delle previsioni di competenza 2025 e dei residui presunti previsti a inizio 2025. Viene garantito un fondo di cassa positivo a fine esercizio.

Lo stanziamento di cassa relativo al fondo di riserva ammonta ad euro 68.000,00 ed è pari allo 0,23% delle previsioni delle spese finali (primi tre titoli della spesa) e quindi rispetta i limiti previsti dall'art. 166 del Tuel (minimo 0,2%)

Fondo di riserva di cassa	2024 cassa
Spese finali	28.361.974,97
Fondo di riserva di cassa	68.000,00
Spese finali di cassa al netto del fondo di riserva di cassa	28.293.974,97
Importo minimo fondo di riserva di cassa	0,20% 56.587,95

2.8 Spese correnti

Analisi della spesa per macroaggregati

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2025 in euro 1.869.133,00 (macroaggregato 1) è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro (compresi gli arretrati finanziati con Avanzo

vincolato)

- considerando le dinamiche relative alla gestione del personale come aspettative, scadenza tempi determinati, part time, ecc..

Gli stanziamenti, come meglio precisato nel DUP, consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

E' rispettato anche il nuovo parametro di sostenibilità finanziaria della spesa di personale introdotto dal D.L. 34/2019 e basato sul rapporto spesa del personale / entrate correnti al netto del FCDE, calcolato a seguito dell'ultimo rendiconto approvato (pertanto, allo stato attuale, quello dell'anno 2023).

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2025 in euro 198.962,00 è riferita alle spese per IRAP, IVA, imposte di registro e di bollo, alla TARI di competenza dell'ente, alle spese per le tasse automobiliste.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista per l'esercizio 2025 in euro 3.433.833,45 ed è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari per l'esercizio delle funzioni dell'ente e per l'erogazione dei servizi.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è prevista per l'esercizio 2025 in euro **6.047.286,55**.

La quota principale è riferita alle spese per trasferimenti correnti verso l'Unione Terre d'Argine per i servizi ad essa trasferiti (**euro 4.989.359,55 pari 82,51 % del totale dei trasferimenti**, in questa somma non sono compresi i trasferimenti verso l'Unione provenienti da finanziamenti statali o regionali, ad esempio è esclusa la quota del Fondo di solidarietà comunale da destinare ai servizi sociali).

Interessi passivi

La previsione di spesa del 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è pari a euro 420.011,00 ed è congrua sulla base del riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti e che si prevede di contrarre nel corso dell'esercizio. L'assunzione di nuovi mutui rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel e dell'art.9 della legge 243/2012.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono previste per l'esercizio 2025 in euro 6.000,00 e sono riferite ai rimborsi per somme non dovute o incassate in eccesso (es. sgravi e rimborso tributi, rimborsi diversi, ecc..).

Di seguito è riportata la spesa corrente degli esercizi 2025-2027 suddivisa per macroaggregati:

	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
101 Redditi da lavoro dipendente	1.869.133,00	1.854.133,00	1.854.133,00

102 Imposte e tasse a carico dell'ente*	198.962,00	197.962,00	194.962,00
103 Acquisto di beni e di servizi	3.433.833,45	3.355.906,74	3.183.915,19
104 Trasferimenti correnti	6.047.286,55	6.011.277,55	6.025.742,55
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	420.011,00	449.842,55	435.472,93
108 Altre spese per redditi da capitale	0	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.000,00	2.000,00	2.000,00
110 Altre spese correnti	793.175,00	828.175,00	825.818,05
TOTALE SPESE CORRENTI	12.768.401,00	12.699.296,84	12.522.043,72

2.9 Le Entrate e le spese correnti non ripetitive sono le seguenti:

Risorse eccezionali correnti destinati a spesa corrente		Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Entrate 2025		Spese 2025	
Tipologia	Previsione	Tipologia	Previsione
Recupero evasione tributaria	500.000,00	Fondo crediti dubbia esigibilità	356.718,00
Entrate per eventi calamitosi	8.010,00	Spese per eventi calamitosi	8.010,00
Trasferimenti post sisma per autonoma sistemazione	10.000,00	Trasferimenti post sisma per autonoma sistemazione	10.000,00
Rimborso spese per consultazioni elettorali	107.800,00	Spese per consultazioni elettorali	107.800,00
		Spese per attività natalizie	15.000,00
		Contributo per piantumazione	20.000,00
		Contributi per la promozione turistica	500,00
		Contributi per le associazioni ambientali	17.190,00
		Contributi per promozione dello sport	10.000,00
		Contributi rimozione amianto e conversione mezzi a combustibili meno inquinanti	8.000,00
		Spese per emergenze di protezione civile	3.000,00
		Spese per contenzioso	2.000,00

		Spese per nuovo progetto legato al decoro urbano e al monitoraggio dei cantieri	40.000,00
		Spese per progetti rivolti alla cittadinanza - Memoria Storica	5.000,00
		Progetto beni comuni	2.500,00
		Contributi/esenzione TARIP per disservizi cantiere Via Roma	20.000,00
Totale	625.810,00	Totale	625.718,00

3 Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Si riporta l'elenco degli interventi previsti nella parte investimenti del bilancio di previsione 2025/2027 con le relative fonti di finanziamento. Nel corso della gestione tali fonti potranno subire variazioni alla luce dei tempi del loro perfezionamento.

DESCRIZIONE INTERVENTO		2025	2026	2027
Miglioramento sismico cimitero di Sozzigalli		755.926,83		
Riqualificazione strade		200.000,00	400.000,00	400.000,00
Realizzazione nuova sede farmacia comunale		490.600,00		
Miglioramento sismico ed efficientamento energetico Scuola elementare Garibaldi				2.894.573,29
Manutenzione straordinaria edifici (*)		150.000,00	50.000,00	50.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi			300.000,00	
Contributo a privati per abbattimento barriere architetton.		30.000,00	30.000,00	30.000,00
Riqualificazione Casa di Riposo		154.500,00		
Trasferimento all'Unione TdA per investimenti		31.000,00	99.229,00	64.210,00
PNRR - M1C1 Trasferimento all'Unione per progetto cittadinanza digitale		115.622,40		
Contributo per edifici dedicati al culto		8.000,00	8.000,00	8.000,00
Riqualificazione del verde pubblico (piantumazioni)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
Interventi riequilibrio idraulico della rete fognaria				1.165.683,82
Bonifica e messa in sicurezza parcheggio Fiera		14.000,00		
PNRR - M5C2 - Miglioramento qualità e decoro urbano-VIA ROMA		818.520,05		
Contributo per realizzazione ponte dell'Uccellino	FPV	450.000,00		
Miglioramento sismico Scuola Muratori		235.412,86		
Realizzazione condominio solidale Via Grandi	FPV	305.378,71		

TOTALE		3.808.960,85	937.229,00	4.662.467,11
---------------	--	---------------------	-------------------	---------------------

(*) Per il 2025 la manutenzione straordinaria degli immobili prevista per € 150.000,00 riguarderà la nuova rete idrica cimitero Sozzigalli per €10.000, l'installazione di ventilatori al nido Roncaglia per € 8.000, la manutenzione straord. alla copertura delle scuole Garibaldi per € 100.000, e la manutenzione della caserma dei carabinieri € 30.000.

Il ricorso al debito per il triennio 2025/2027 è il seguente:

	2025	2026	2027
Assunzione nuovi Mutui	849.715,00	562.229,00	1.602.893,82
Prestito flessibile (2023) per ristrutturazione scuola Muratori	235.412,86	0	0

Per l'esercizio 2025 si prevede di finanziare con indebitamento le seguenti opere:

1. La realizzazione della nuova sede della farmacia comunale;
2. La manutenzione straord. alla copertura delle scuole Garibaldi per € 100.000;
3. La riqualificazione della Casa di Riposo per € 103.000,00;
4. La quota a carico del comune del miglioramento sismico del cimitero di Sozzigalli per € 134.615,00;
5. Parte della manutenzione straordinaria delle strade per € 21.500,00.

La restante parte dei finanziamenti previsti a copertura degli investimenti del triennio è la seguente:

FONTI DI FINANZIAMENTO	2025	2026	2027
Fondo Pluriennale Vincolato	755.378,71	-	
Alienazioni	162.500,00		
Contributo regionale ex scuola Garibaldi			1.337.418,66
Contributo di terzi ex scuola Garibaldi			1.557.154,63
Contributo regionale cimitero Sozzigalli	621.311,83		
Contributo regionale per impianti sportivi	-	210.000,00	
Proventi per sanzioni amministrative - abusi	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Oneri di urbanizzazione	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Contributo regionale superamento barriere architett.	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Contributo per disagio ambientale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Riscatto diritto di superficie aree peep - pip monetizzazioni da destinare aq piantumazioni	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Contributo dal Comune di Campogalliano per la casa di riposo	51.500,00		
PNRR - M1C1 Contributo per progetto cittadinanza digitale	115.622,40		
PNRR - M5C2 - Miglioramento qualità e decoro urbano-VIA ROMA	818.520,05		
Contributo regionale per bonifica area fiera	14.000,00		

TOTALE ENTRATE		2.723.832,99	375.000,00	3.059.573,29
----------------	--	---------------------	-------------------	---------------------

Nel triennio 2025/2027 fra le fonti di finanziamento delle opere pubbliche sono previsti contributi che l'Ente non ha ancora la certezza di ottenere. Nel caso dei contributi previsti per le annualità 2026 e 2027, se non venissero confermati, l'Amministrazione si riserva la possibilità di rinviare o eliminare dalla programmazione le relative opere.

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il comune di Soliera non ha rilasciato garanzie a favore di terzi.

5. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

6. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Le partecipazioni possedute dal Comune di Soliera, di seguito qui elencate, sono oggetto di approfondimento nel Documento Unico di Programmazione. Nel DUP viene loro dedicato un approfondimento normativo nella sezione strategica e un approfondimento economico nella sezione operativa.

Organismi strumentali

Nessuno

Enti strumentali controllati

Fondazione Campori (partecipazione del 70%)

Fondazione per Soliera (istituita nel 2024 con quota di partecipazione del 100%)

Enti strumentali partecipati

ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena (partecipazione del 1,771%)

Ente Gestione Parchi Emilia Centrale (partecipazione del 0,846%)

Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (partecipazione del 4,43%)

AESS – Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile (partecipazione del 0,46%)

Elenco delle partecipazioni possedute in società con l'indicazione della relativa quota percentuale:

Ragione sociale	Misura della partecipazione
AIMAG S.p.A. - 00664670361	4,25%
aMo - Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A. - 02727930360	0,405%
Lepida S.c.p.A. - 02770891204	0,0014%
Società Emiliana Trasporti Autofiloviari S.p.A. - 02201090368	0,095%

Si specifica che Società Emiliana Trasporti Autofiloviari S.p.A non è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica.

7. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente

Le quote vincolate e accantonate dell'Avanzo d'Amministrazione presunto 2024 riguardano:

Quote vincolate per € 428.400,00, si tratta:

- per € 400,00 di somme vincolate ai sensi dell'art.7, comma 5, del d.l.78/2015;
- per € 228.000,00 di vincoli derivanti da trasferimenti incassati negli scorsi anni e vincolati a spese correlate. I principali trasferimenti si riferiscono: per € 111.047,62 a somme incassate dalla Regione per far fronte al recupero del patrimonio immobiliare danneggiato dal terremoto (Ex scuole Garibaldi), per € 30.000,00 si tratta dell'acconto regionale per i lavori di riqualificazione di Via Roma e per € 25.588,31 di economie di opere che si sono concluse e che erano finanziate da trasferimenti statali. La gran parte di questi trasferimenti ha determinato avanzo nella misura in cui si sono verificati gli incassi ma non è ancora stata impegnata la spesa correlata;
- vincoli formalmente attribuiti dall'Ente per € 100.000,00. Fra questi sono presenti sia gli accantonamenti già effettuati nel 2023 come le somme relative al 7 per mille dei proventi di costruire da destinare agli istituti di culto per € 33.455,00 che le indennità pregresse per personale in quiescenza per € 2.000,00. Inoltre si prevedono ulteriori accantonamenti che verranno effettuati in sede di riaccertamento residui 2024.
- fra gli altri vincoli, stimati in € 100.000,00, si prevedono € 20.000,00 di oneri di urbanizzazione che potrebbero confluire nell'avanzo 2024 in seguito alla conclusione di alcune opere pubbliche;

Quote accantonate per € 1.792.300,00 che si riferiscono ad accantonamenti per far fronte alle entrate di difficile esazione per € 1.341.000,00 (FCDE per attività di recupero evasione, riscossioni coattive), ad altri accantonamenti per € 301.300,00 rappresentati principalmente da fondi per rischi passività spese di personale per € 270.977,66 e per € 2.311,65 per indennità di fine rapporto del Sindaco. E' stato inoltre stimato in € 150.000,00 il fondo per passività potenziali per contenzioso.

Destinata a investimenti € 50.000,00

8. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Nel bilancio di previsione 2025 non si prevede di utilizzare Avanzo d'Amministrazione presunto.